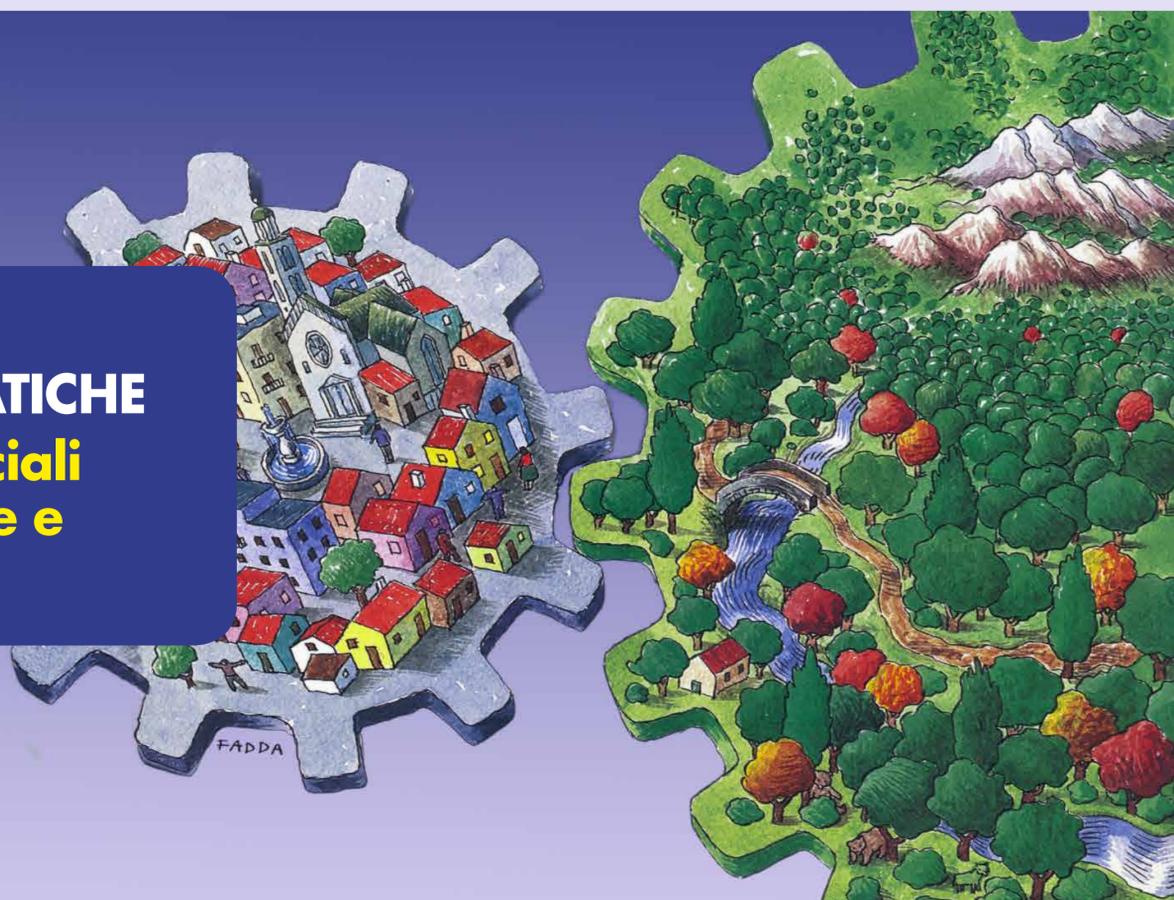




## LAVORARE CON LA NATURA: DALLA TEORIA ALLE BUONE PRATICHE

### La partecipazione degli attori sociali ed economici nella conservazione e valorizzazione della biodiversità



**29 NOVEMBRE 2013 – Ore 10.00/18.00**

c/o CEA "Antonio Bellini" Collalto – Penne (PE)

OASI WWF RISERVA NATURALE REGIONALE LAGO DI PENNE

#### SALUTI DI BENVENUTO E INTRODUZIONE:

- **Rocco D'Alfonso** - Sindaco di Penne e Presidente Riserva Regionale Lago di Penne
- **Gianfranco Giulante** - Assessorato Pianificazione, tutela e valorizzazione del territorio e Protezione civile della Regione Abruzzo
- **Dante Caserta** - Presidente nazionale WWF Italia

#### INTERVENTI:

- **Agostino Agostinelli** - Vicepresidente Federparchi per i Parchi regionali. Presidente del Parco regionale Adda Nord
- **Alessandro Rinaldi** - Dirigente di CAMCOM Universitas Mercatorum, Unioncamere.
- **Stefano Leoni** - Fondazione Sviluppo Sostenibile
- **Davide Marino** - Presidente del CURSA, Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente
- **Gioia Gibelli** - Vicepresidente SIEP – Società Italiana Ecologia del Paesaggio. CATAP - Coordinamento Associazioni Tecnico Scientifiche per l'Ambiente e il Paesaggio
- **Fernando Di Fabrizio** - Presidente Legacoop Abruzzo, Coop. Cogecstre.
- **Stefano Spinetti** - Presidente nazionale AIGAE

**Pausa pranzo** - (ore 13.30 – 15.00)

#### INTERVENTI:

- **Antonio Canu** - Presidente del CdA Società WWF Oasi
- **Alessio Di Giulio** - ILEX, Italian Landscape Exploration
- **Maria Laura Talamè** - Funzionaria Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini
- **Maurilio Cipparone** - Presidente Onorario Istituto Pangea Onlus Educazione, Interpretazione e Formazione ambientale
- **Simona Bardi** - Presidente del CdA Società WWF Ricerche e Progetti
- **Paolo Carnemolla** - Presidente Federbio
- **Silvia Paolini** - AiCARE, Agenzia Italiana per la Campagna e l'Agricoltura Responsabile e Etica
- **Mauro Conficoni** - ATLANTIDE Soc. Coop. Sociale P. A. Studi servizi ambientali e turistici
- **Aldo Loris Cucchiaroni** - Presidente Coop. La Macina Ambiente, Consorzio Terre Alte
- **Stefano Picchi** - Libero professionista esperto in valutazione e gestione progetti LIFE
- **Massimiliano Lipperi** - Società Wild'Art

#### CONCLUSIONI:

**Michele Fina** - Capo della Segreteria del Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare

#### MODERATORE:

**Franco Ferroni** - Responsabile policy biodiversità, aree protette, agricoltura WWF Italia



Il convegno è realizzato nell'ambito del percorso verso la Conferenza Nazionale "La Natura dell'Italia: biodiversità, aree protette e green economy per il rilancio del Paese" del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

In collaborazione con



#### PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI:

Carmelina Pani, c.pani@wwf.it - Tel. 06.84497454

#### PER PRENOTAZIONI ALLOGGIO E INFORMAZIONI LOGISTICA:

CEA "A. Bellini" - Tel e fax 0858213130

e-mail: ceabellini@cogecstre.com - http://ceabellini.it/



Federparchi

FEDERAZIONE ITALIANA PARCHI E RISERVE NATURALI



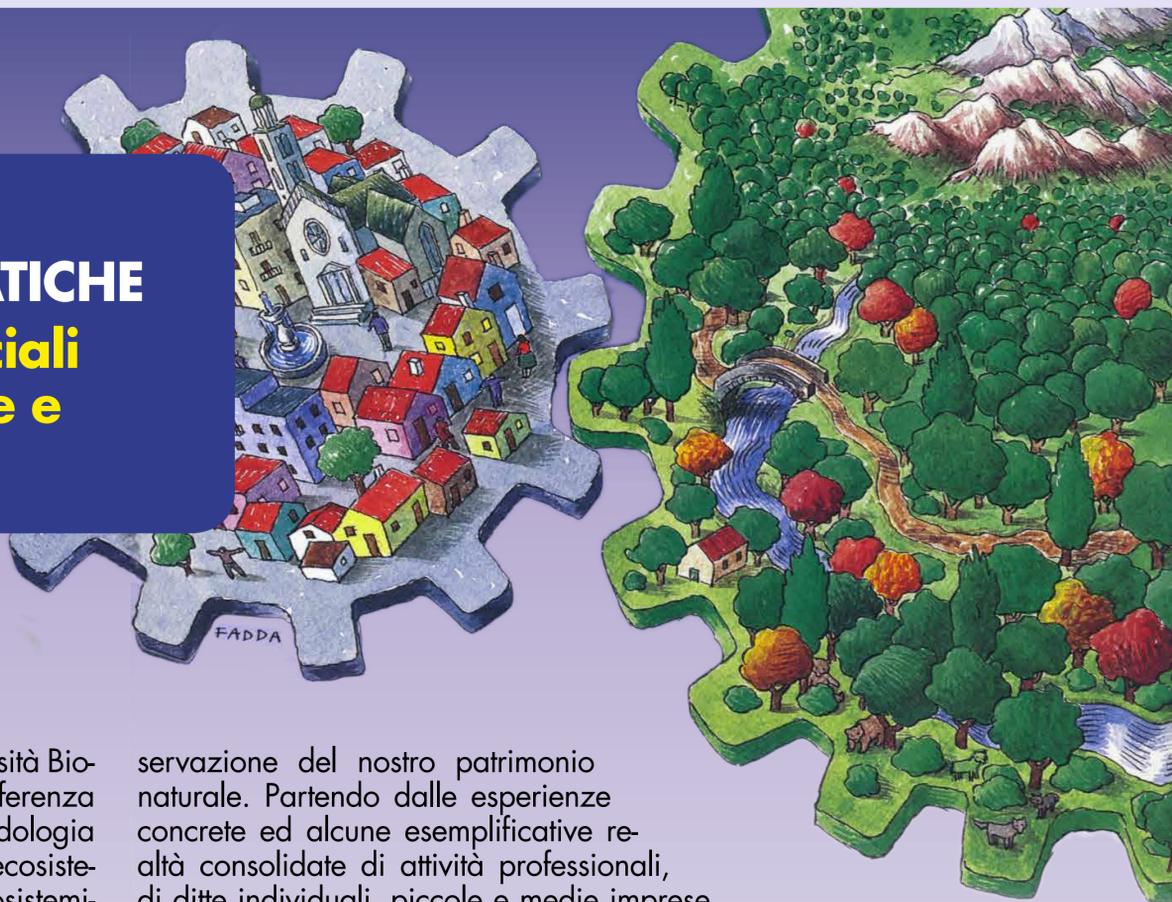
EUROPARC SEZIONE ITALIANA



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

## LAVORARE CON LA NATURA: DALLA TEORIA ALLE BUONE PRATICHE

### La partecipazione degli attori sociali ed economici nella conservazione e valorizzazione della biodiversità



Per l'attuazione della Convenzione Internazionale per la Diversità Biologica (CBD) è stata definita, in occasione della quinta Conferenza delle Parti (COP 5 di Nairobi, Kenya) nel 2000, una metodologia che considera la comunità umana come parte integrante degli ecosistemi e dei meccanismi che li regolano, denominata "approccio ecosistemico". L'approccio ecosistemico, così come definito dal documento di lavoro della COP 5 (UNEP/CBD/COP/5/23, 103-109), è "una strategia per la gestione integrata della terra, dell'acqua e delle risorse viventi che promuove la conservazione e l'uso sostenibile in modo giusto ed equo". Una delle caratteristiche principali dell'approccio ecosistemico è il coinvolgimento diretto e sostanziale degli attori sociali ed economici locali nella gestione del patrimonio naturale, considerata un processo integrato non solo dal punto di vista ambientale (terra, acqua, atmosfera, risorse viventi) ma anche da quello sociale ed economico.

Il coinvolgimento dei diversi e numerosi attori sociali ed economici, per quanto impegnativo, diventa pertanto pregiudiziale per la definizione di un programma o progetto efficace per la conservazione e valorizzazione della biodiversità. Questo approccio partecipativo rappresenta una delle innovazioni della CBD che considera l'integrazione delle necessità di conservazione della biodiversità nelle politiche sociali ed economiche di settore una delle sfide politiche più importanti per la conservazione della biodiversità.

Nell'approccio ecosistemico la partecipazione degli attori sociali ed economici non è limitata alla definizione delle strategie di conservazione della biodiversità, con la condivisione degli obiettivi, ma è essenziale il loro coinvolgimento proattivo nella realizzazione delle azioni ed attività necessarie per conseguirli. L'approccio ecosistemico richiede pertanto una gestione operativa caratterizzata da una forte sussidiarietà tra gli Enti istituzionali pubblici e gli attori sociali ed economici privati a vario titolo interessati e da coinvolgere nell'implementazione di programmi e progetti operativi o nella gestione delle aree naturali protette (intese come il principale strumento di conservazione in situ della biodiversità).

Questa sussidiarietà pubblico - privato può determinare opportunità di lavoro e creazione d'impresa per una green economy connessa alla conservazione della natura. Un programma di sviluppo della green economy connessa alla tutela della biodiversità e gestione delle aree naturali protette deve avere come riferimento definiti obiettivi di conservazione, concreti, coerenti e misurabili nei risultati attesi. Se la conservazione della biodiversità attraverso l'approccio ecosistemico può offrire opportunità di lavoro e la possibilità di "fare impresa", non è altrettanto vero che la promozione di uno sviluppo economico basato sulla valorizzazione della biodiversità assicuri di per se, nel medio e lungo termine, la con-

servazione del nostro patrimonio naturale. Partendo dalle esperienze concrete ed alcune esemplificative realtà consolidate di attività professionali, di ditte individuali, piccole e medie imprese legate alla conservazione della natura, il convegno vuole evidenziare i punti di forza e di debolezza di questo settore dell'economia, segnalando i fattori abilitanti e le leve necessarie per tradurre in buone pratiche e nuova occupazione, in particolare giovanile, le potenzialità e le realistiche opportunità offerte dalla conservazione e valorizzazione della biodiversità e dalla gestione delle aree naturali protette. Saranno per questo presentate ed indagate diverse esperienze professionali e d'impresa nei settori dell'ecoturismo (turismo naturalistico, agriturismo, turismo equo-solidale), della ricerca e progettazione, della pianificazione territoriale, del monitoraggio e valutazioni d'impatto ambientale e d'incidenza, del restauro ecologico e ripristino degli habitat, di gestione di progetti comunitari come i LIFE, di prevenzione e gestione dei conflitti tra conservazione della natura e attività agro-silvo-pastorali tradizionali, dell'editoria naturalistica, della progettazione e realizzazione d'infrastrutture per la fruizione di ambienti naturali, dell'agricoltura multifunzionale, biologica e di qualità legata alla valorizzazione della biodiversità d'interesse agricolo, ecc. Finalità dell'incontro, organizzato dal WWF Italia e Federparchi, in collaborazione con Unioncamere e Fondazione Sviluppo Sostenibile nell'ambito del percorso verso la Conferenza Nazionale "La Natura dell'Italia: biodiversità, aree protette e green economy per il rilancio del Paese" promossa dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, sarà la definizione di un "decalogo" che riassume alcune proposte operative per promuovere una maggiore partecipazione dei diversi attori sociali ed economici interessati alla valorizzazione sostenibile del patrimonio naturale del nostro Paese e rendere concrete le opportunità di lavoro offerte da una green economy connessa alla conservazione della natura.

Il convegno si svolge nell'ambito del LAPISS, il Laboratorio per le Aree protette italiane e lo sviluppo sostenibile, che vuole essere un punto di riferimento a livello nazionale come sede di scambio ed approfondimento sui temi legati alla gestione delle aree protette e allo sviluppo sostenibile. Il LAPISS è promosso dalla Coop. Cogecstre, WWF Italia, Federparchi e Regione Abruzzo, presso la Riserva Naturale Regionale Lago di Penne (Pescara), ed offre l'opportunità di presentare un modello avanzato di green economy legata alla conservazione della biodiversità e gestione di un'area naturale protetta (per molti dei settori e delle attività sopra citate), quale esempio virtuoso dell'esperienza consolidata delle Oasi WWF.



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



# CONFERENZA NAZIONALE 11 - 12 dicembre 2013

Aula Magna della "Sapienza - Università di Roma"

[www.minambiente.it/pagina/la-natura-dellitalia](http://www.minambiente.it/pagina/la-natura-dellitalia)